

L' ILLUSTRAZIONE DELLA GUERRA

e LA STAMPA SPORTIVA

RIVISTA SETTIMANALE

ABONAMENTI

ITALIA ESTERO

ANNO 5
SEMESTRE 2.75
MENSILE 0.50
copia cent. 10, arretrato 0.20

DIRETTORE

GUSTAVO VERONA

Direzione e Amministrazione

◀ TORINO ▶

Via Davide Bertolotti, 3



LE DONNE AVIATRICI

La signorina Rutk Law, aviatrice americana, parla col Generale Wodd del suo Record da Chicago a New-York.

(Fot. Strazza - lastre Cappeletti)

TENDE DA CAMPO  **COPERTONI IMPERMEABILI**



ETTORE MORETTI - MILANO
FORD BONAPARTE 12

Le mie Tende da Sport si trovano pure in deposito a **Torino** presso:
A. MARCHESI - Via S. Teresa, 1 - Piazzetta della Chiesa - Telefono 30-55

PNEUMATICI PIRELLI

per AUTO - VELO - MOTO - AERO

Gomme piene per Camions

TORINO - Via Cernaia angolo Corso Vinzaglio.

FABBRICA RADIATORI BREVETTATI

PER AUTOMOBILI ED AVIAZIONE
TIPO DAIMLER - TIPO D'API TUBI QUADRI SENZA SALDATURA
RIPARAZIONI



A. COTTINO & C.

FONDERIA - LAMINAZIONE - TRAFILERIA
TORINO - VIA MONTI 24 - TEL. 22-75 - TEL. COTTINRADIO

CASA FONDATA NEL 1898

“ AER ”

Fabbrica

di

Aeroplani

STABILIMENTO AUSILIARIO

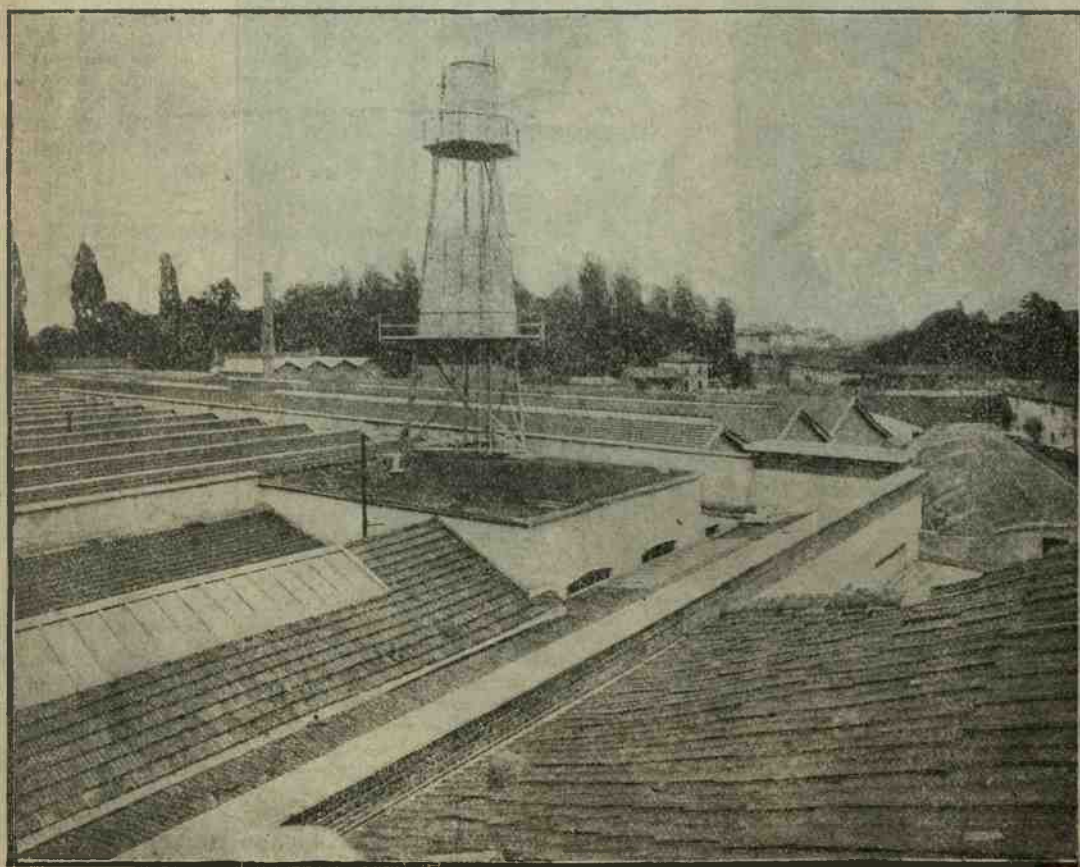
Decreto Ministeriale n. 23

Direzione e Officine

in

ORBASSANO

(Torino)



Una veduta a volo d'uccello al disopra del grandioso Stabilimento.

Il I° Cross-Country podistico del 1917

Il Cross monzese, scrive la *Gazzetta dello Sport*, non può essere considerato, riguardo alle difficoltà materiali del percorso, siccome uno dei più duri mai svoltisi da molto tempo a questa parte: queste difficoltà non sono state costituite daicoli naturali, chè, in complesso, il tracciato era ostruito da barriere eccezionali o da quanto tempo è entrato nell'uso comune della ginnastica crossistica: erano invece costituite dalla grande quantità di neve accumulata ovunque, che ha resa la gara stessa assai dura.

Lo strato di neve schiacciata che si trovava sotto quella più molle, quasi ovunque ha obbligato i runner a fare un grave dispendio di energie. Tuttavia, non ostante queste asprezze, la manifestazione della Modoetia ha avuto esito eccellente, ed è stato dimostrato ad esuberanza non solo un rilevantissimo numero di presenti, 96 su 108 iscritti, ma anche dagli arrivati 71, e tutti in uno stato di ottima freschezza.

In confronto del maggior numero di ritirati, 25, fatto a quello delle ultime grandi prove eseguite in Lombardia, dà ragione alla motivazione sopra espressa, vale a dire quella della difficoltà specialmente causata dalla neve che in molti casi raggiungeva ancora l'altezza di una ventina di centimetri.

Ecco l'ordine di arrivo:

1. Speroni Carlo, dell'Unione Sport di Busto Arsiziano, in 41'.

2. Brunelli Amilcare, dello S. C. Studenti di Spezia e del 2° Artiglieria da Fortezza.

3. Pagliani Armando, dell'U. S. Milanese.

4. Comi Ettore, della Modoetia.

5. Bonini Giuseppe, della U. S. M. — 6. Pagliano Francesco, del 6° Bersaglieri — 7. Negri Antenore, della P. R. Libertas — 8. Cornia Raimondo, dell'U. S. M. — 9. Tieghi Tullio, dell'U. S. Lombardia — 10. Bozzano Augusto, dell'U. S. M.

11. Balzarini Carlo, dello S. C. Genova; 12. Steis Gilberto, dello S. C. Libertà; 13. Vergani Giovanni, della Modoetia; 14. Milani Carlo, dello S. C. Libertà; 15. Perego Flaminio, dell'U. S. L.; 16. Lambri Eugenio, id.; 17. Gariboldi Gino, della Modoetia; 18. Belloni Ambrogio, della P. R. L.; 19. Lumi Arturo, id.; 20. Cavallasca Fausto, dell'U. S. L.

21. Malvicini Mario, della P. R. L.; 22. Modena Angelo, dello S. C. Genova; 23. Mapelli Paolo, della Modoetia; 24. Cantoni Giovanni, dell'U. S. L.; 25. Barazzetta Luigi, della Modoetia; 26. Bossio Mario, dello S. C. Genova; 27. Rezzonico Claudio, id.; 28. Longoni Giuseppe, dell'U. S. L.; 29. Fabbri Battista, dello S. C. Libertà; 30. Crotti Angelo, idem.

31. Fossati Aquilino, della Modoetia; 32. Corti Carlo, dell'U. S. L.; 33. Bussola Ariatide, della P. R. Libertas; 34. Lottaroli Angelo, idem; 35. Morelli A., id.; 36. Canetta Mario, dell'U. S. L.; 37. Goi Raffaele, della P. R. L.; 38. Fossati Felice della Modoetia; 39. Dossi Mario, id.; 40. Carati Vincenzo, dello S. C. Genova.

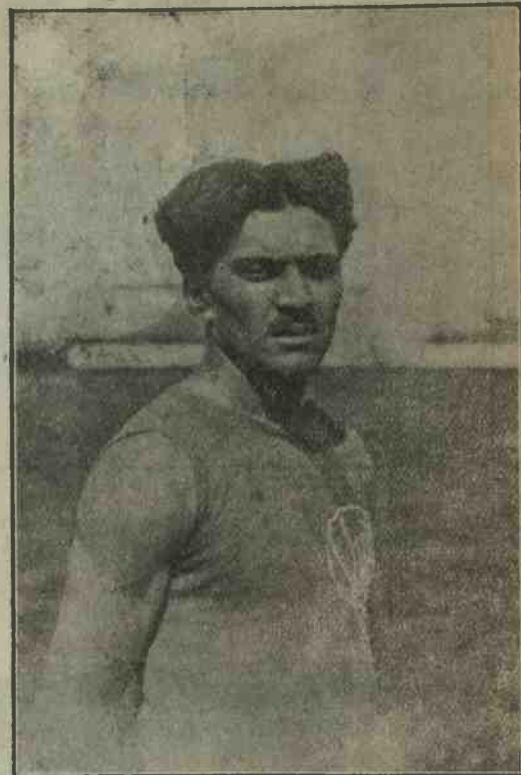
41. Fagioli Domenico, dello S. C. Genova; 42. Vajani R., dell'U. S. L.; 43. Balbi Francesco, id.; 44. Piccoli Primo, della P. R. L.; 45. Borlandelli Giuseppe della Modoetia; 46. Lampugnani Giuseppe, id.; 47. Bosellini Emilio, dello S. C. G.; 48. Faronci Luigi, libero; 49. Asti L., della P. R. L.; 50. Souvent Giuseppe, idem.

51. Rota Attilio, dell'U. S. L.; 52. Brambilla Aldo, id.; 53. Ferrari N. della P. R. L.; 54. Fiammenghi Angelo, id.; 55. Cavioni Luigi, id.; 56. Oppio Giuseppe dell'U. S. L.; 57. Sforzini Pasquale, id.; 58. Cavalli Dario dello S. C. G.; 59. Spada S., dell'U. S. L.; 60. Novelli, idem.

La Coppa Unione e Progresso è stata vinta

dalla Unione Sportiva Lombarda con 22 arrivati in t. m., seguita nell'ordine dalla Post Resurgo Libertas, con 16 arrivati, dalla Modoetia con 10, e dallo S. C. Genova con 9.

La medaglia del Ministero della guerra è stata aggiudicata alla Unione Sportiva Milanese che ha avuto i tre soci meglio classificati (Pagliani 3°, Ronini 5°, Cornia 8°).



Amilcare Brunelli
2° arrivato nel Cross-Country di Monza.

I CANI IN GUERRA

I giornali di Parigi recano la fotografia e la biografia di un cane che avrà diritto al posto d'onore nella narrazione delle gesta compiute dai suoi simili durante l'attuale guerra. Il valoroso animale appartiene ad un « poilu » che, uscito testè da un ospedale, si trova in permesso di convalescenza, e che, durante le sue passeggiate, si fa accompagnare dal suo fedele amico; il quale lo segue, ricoperto di una specie di gualdrappa di panno azzurro simile a quello che si adopera per le uniformi dei soldati francesi. Sulla gualdrappa sono cuciti ben quattro galloni di lana bleu: i segni di altrettante ferite riportate dal cane in quattro azioni guerresche. Padrone e cane sono al fronte dal principio della guerra: quattro volte l'uno e l'altro sono stati feriti e ricoverati in ospedali, nei quali il valoroso animale si è sottoposto a cure mediche e chirurgiche con una pazienza e docilità sorprendenti. Ora padrone e cane si apprestano a tornare al loro posto... per guadagnare il quinto gallone al valore!

CACAO TALMONE



« È un futuro vincitore di Gare
perchè usa il Cacao Talmone ».



FIGLI DI SILVIO SANTINI
FERRARA



Carlo Speroni, vincitore del Cross-Country dell'anno.



Carburatore
Italiano

FEROLDI

Riconosciuto il migliore
per AUTOMOBILISMO
ed AVIAZIONI.

TORINO - Via Volta, 2



Il pilota capitano aviatore Francesco Barana, abbatte di quattro aerei nemici, già più volte decorato.



Il capitano aviatore Bertramo, decorato della medaglia d'argento.

Ermanno Bertramo, capitano aviatore attualmente capo della missione italiana d'aviazione in Francia, è stato decorato con la medaglia d'argento al valore militare. Egli ha partecipato a numerose ardite imprese sul territorio di guerra: fu anche pilota di Gabriele D'Annunzio nell'avventuroso volo su Trento il 20 Settembre 1915.

I nostri eroi

L'organizzazione della civiltà

Lloyd George in una delle sue splendide e molto significative orazioni alla Camera dei Comuni ha concluso il suo dire con queste parole che riassumono nettamente la situazione odierna: «Occorre organizzare la civiltà per affrontare vittoriosamente la barbarie organizzata». E questa organizzazione della civiltà si va sempre più formando e rafforzando. Quando Wilson coi suoi messaggi di pace cercò di mettere un accordo possibile tra i belligeranti, e chiese tanto all'una parte che all'altra a quali condizioni questo accordo avrebbe potuto farsi, o almeno iniziarne le basi su cui farlo sorgere, ebbe dalla maggioranza di quei tali che passano per ben pensanti e meglio coscienti dell'illuso, dell'idealista, del sognatore. Pensavano forse essi a quanto le potenze centrali avevano già in mente di fare? Conoscevano essi i pensieri della Germania che sono quelli di prepotenza e di predominio a qualunque costo, anche a quello di mandare in rovina il proprio popolo, il proprio lavoro di mezzo secolo per assidersi tra le grandi potenze europee? Saperano forse che la Germania non avrebbe mai esposto le condizioni di una possibile pace sol perchè esse apparirebbero talmente enormi e non consono nè ai tempi nè agli scopi che si prefiggono gli alleati da dover essere rigettate al primo apparire? Se essi conoscevano tutto ciò allora si che era il caso di dare del sognatore a

Wilson, ma se invece quest'ultimo, nella buona fede di uomo onesto e di onesto governatore di popoli nuovi e che vivono di civiltà, volle per un poco credere che i sogni imperialistici davanti all'impossibilità di realizzarli fossero cessati, e che si sarebbe potuto veramente venire alla formazione di un mondo nuovo di eguaglianza e di libertà, se questo illuminò la mente del primo amministratore degli Stati Uniti, non fu nè sognatore, nè idealista, nè illuso, ma fu un uomo di fede quando pensò ad avere uomini e non belve, con le quali discutere non è possibile, davanti a sé. E non fu un errore il suo, ma una prova, una grande e definitiva prova, un tentativo ultimo ma efficacissimo che lo indusse alla conseguenza: rompere ogni relazione con popoli che si son messi al di sotto di ogni dovere umanitario, che hanno calpestato ogni diritto, che hanno distrutto ogni civiltà, e che pregati di ritornare in se stessi, di riesaminare il mal fatto e apporvi i rimedi dovuti, infuriati come vere belve dannate tornano invece ai loro metodi con accanimento e barbarie maggiori, sostenendo l'iniquo diritto dei più forti, che noi invece vogliamo credere sia quello dei più arrabbiati.

La schiera dei cosiddetti pacifisti o neutralisti a tutta oltranza avrebbe forse preferito un Wilson che alla minaccia barbara ed oltraggiosa della Germania avesse risposto con una scrollatina rassegnata di spalle o avesse raccomandato ai suoi popoli di non entrare nelle zone minacciate; nè di commerciare con le potenze dell'Intesa per non rompere l'armonia della pace con i prepotenti tedeschi, il quieto vivere da paurosi del neutralismo incosciente avrebbe preferito ed elevato ai sette cieli quest'uomo che avesse abdicato ad ogni principio di civiltà e di progresso portando a genuflessi ai piedi dell'idolo tedesco tutto un popolo nuovo che in fatto di civiltà e di progresso non è secondo ad alcuno. La rottura delle relazioni diplomatiche degli Stati Uniti con la Germania, che è come dire lo squillo di tromba che precede la dichiarazione di



L'aviatore S. T. O.

guerra, perchè rappresenta un vero e grande atto di ostilità, non è parso, a chi segna con esattezza accurata d'ogni cosa questa immensa confluenza, una cosa nuova od inattesa, ma una conseguenza logica e inevitabile.

La Germania, con i suoi soci, ha messo al mondo il dilemma: o con noi, e quindi con la barbarie, con la prepotenza, con la sete di predominio che ogni nostro movimento contraddistingue, o con i nostri nemici; giudicate ed agite. I nemici della Germania a loro volta hanno messo come principio la libertà dei popoli per ora e per l'avvenire, la sicurezza del mondo perchè non si abbia a ripetere a più o meno breve scadenza un simile immane ed inutile flagello.

Le nazioni, rimaste finora tra le neutre, hanno atteso chi per debolezza, chi per prudenza, chi nella speranza di petersi influire sulla desiderata pace. Così gli Stati Uniti. Ma quando al di sopra di ogni riguardo e di ogni rispetto per convenzioni o per diritti, la barbarie unione delle potenze centrali, con la labbra livida di rabbia compressa per le mancate vittorie che

Il capitano aviatore decorato

Officine di Villar Perosa

Cuscinetti a sfere - Sfere di Acciaio Pezzi staccati per Bicyclette e per Automobili.

VILLAR PEROSA (Pinerolo).

dell'aria

ma anche fieramente. — Proteranno gli altri, quando saranno più intimamente persuasi non della giustezza della causa, per la quale l'Intesa si batte (chè di ciò sono persuasissimi), ma della vittoria certa che l'Intesa dovrà riportare dopo tanti sforzi, perchè la storia cammina verso l'avvenire e non verso il passato, ed allora quella organizzazione della civiltà, preconizzata dal ministro inglese, sarà la grande forza che si imporrà alla brutalità tedesca e che le intimerà il basta, un basta che serva non solo per il presente, ma anche e più per l'avvenire.

Il mostro è forte, nessuno si nasconde questo che è un fattore importantissimo in questa tremenda lotta per la civiltà, ma non sarebbe appunto questa la principale ragione, se non ce ne fossero tante altre di eguale importanza, per abbatterlo, per distruggerlo? Dovrebbe forse il mondo civile, l'europeo, l'americano, l'asiatico — che ormai è tutto contro la Germania — ridursi come schiavo sotto gli ordini del militarismo prussiano che ormai conosciamo nei suoi atti, nei suoi metodi di governo sui popoli che finora la lunga preparazione alle armi gli permise di conquistare e di attaccare al proprio carro di barbaro conquistatore? Chi vorrebbe che ciò avvenisse quando il mondo con nuove leggi sociali si è invece avviato verso una piena conquista di tutte le libertà che all'uomo civile sono possibili perchè veramente tale possa dirsi? Ed ecco il principio della nostra lotta che ci darà sempre nuovi dolori, che ci chiederà sempre nuovi sacrifici, che ci obbligherà a sempre più grandi strazi: questo è il principio per il quale tutta la civiltà del mondo è insorta per la propria difesa, e per il quale nessuno ritrarrà il passo fino all'ottenimento della vittoria.

Vittoria che sarà costata molto, moltissimo, ma quando si misuri con l'ideale che si sarà raggiunto essa ci sembrerà acquistata a prezzo giusto.

Facciamo tutti in modo di poterla affrettare, e per affrettarla ognuno di noi sa quale sia il dovere da compiere. Basterà solo il volerlo compiere, tutto, completo e senza indugi.

La Stampa Sportiva.

Attorno alla guerra

La Bibbia è con noi...

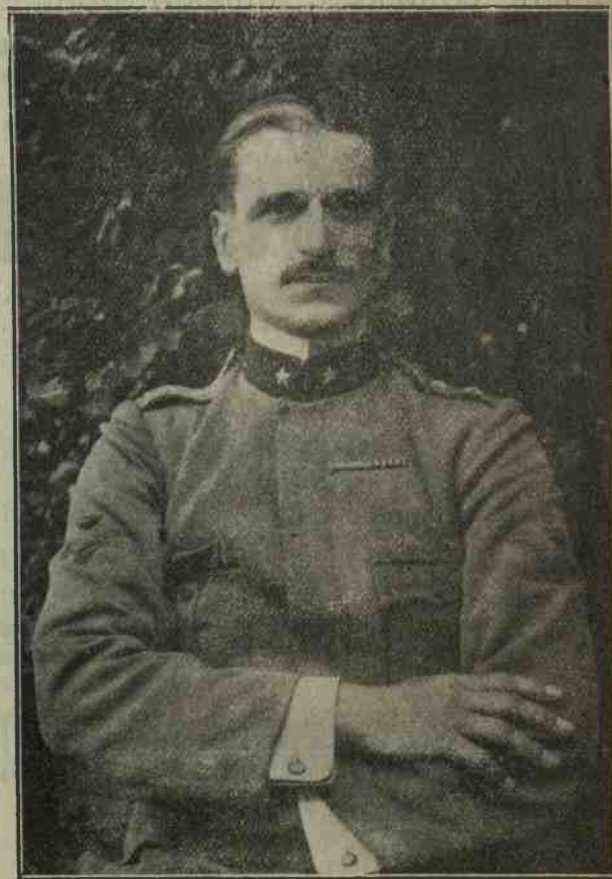
E' apparsa in Francia la traduzione d'una singolare opera di Karl Dunkmann. «La grande guerra alla luce della Bibbia», che *La Revue* recensisce per mostrare a qual punto di degradazione sia giunta la religione in Germania sotto l'influenza dei suoi teologi militarizzati. Gli sforzi tentati dal Dunkmann per esaltare la Germania e il suo popolo sono, in questo senso, tra i più significativi.

Nessuno ha mai mentito con tanta astuzia, nè ha profanato con tanta malafede il testo della Bibbia. Basandosi sulle Sante Scritture, Dunkmann vuol provare che i tedeschi costituiscono il popolo eletto dal Signore, come lo fu un tempo il popolo ebreo, e che per conseguenza la Germania intraprese la guerra presente conformandosi alla volontà di Dio e ai suoi di segni impenetrabili: si tratta, quindi, per il teologo alemanno, d'una guerra santa nel vero senso della parola. L'autore dice, fra l'altro che la storia d'Israele è essenzialmente bellicosa: essa è cominciata con la guerra, e la guerra è stata sempre la sua fedele compagna. «Induriti e resi più alacri dalla guerra, gli ebrei crescono e s'ingrandiscono, e in pari tempo cresce e s'ingrandisce la loro religione.



Il capitano aviatore Ercole Ercole cui venne conferita la medaglia d'oro di motu proprio del Re.

Perciò la guerra, essendo istituzione divina è sempre sacra. Poco importa per l'esegeta tedesco dei libri sacri, ch'essa sia offensiva o difensiva». Tutte le efferatezze germaniche Dunkmann giustifica con l'appoggio della Bibbia. Ma non è difficile accorgersi — nota il recensore della *Revue* — che la Bibbia non ha niente a che vedere con la mentalità da delinquente del teologo Dunkmann.



Il conte Giulio Palma di Cesnola, capitano aviatore, decorato di nuova medaglia d'argento al valore militare per le sue gesta aviatorie al fronte.

due meglie al valore.

avrebbero dovuto decretarle il trionfo, quasi sicura di esser battuta e di dover quindi sottostare alle leggi di umanità e di civiltà, contrarie ai suoi propositi, ha gridato con l'angoscia e la disperazione: io batterò, distruggerò, manderò in rovina chiunque mi si pari dinnanzi, chiunque cerchi di attraversarmi il cammino, amico o nemico.

Oh! allora quei neutri che già mal sopportarono finora i danni, che mal sopportarono questa rovina diognicosa sacra della giustizia e del diritto dei popoli, sorsero indignati a protestare, a gridare, a far presente che se c'è una giustizia ed una civiltà da difendere, essi sapranno e vorranno difenderla, come gli altri popoli dell'Intesa fecero e faranno, onde non sentirsi sopraffare, calpestare da chi crede in un solo dio, quello della forza, della prepotenza.

E protestarono; nel modo più forte e più degno gli Stati Uniti, malgrado le mene di milioni di tedeschi che in quegli Stati vivono, arricchiscono, e con quella gratitudine che dappertutto li ha fatti amare, cospirano.

Protestò la Spagna assai dignitosamente,

del raid su Lubiana d'oro.

La Società S. SMITH & SON Limited, a Westminster, titolare della Privativa Industriale italiana, Vol. 392, num. 100, del 15 Gennaio 1913, per:

“ Perfectionnements apportés aux indicateurs de vitesse et à leurs analogues „

desidera entrare in trattative con industriali italiani per la totale cessione o la concessione di licenze di esercizio della Privativa stessa.

Rivolgersi alla Ditta SECONDO TORTA & C., Brevetti d'Invenzione e Marchi di Fabbrica, 28 bis, Via Venti Settembre - TORINO.

Società Ceirano Automobili Torino

Vetture da Turismo per il 1917
12-18 HP - 18-30 HP - 25-35 HP

Veicoli Industriali da 2 e 4 tonn.

MOTORI D'AVIAZIONE

Officine: TORINO - Corso Francia, 142
 Reparto vendita: TORINO Via Madama Cristina, 66.

C. PROTTO & C. - TORINO

Piazza S. Martino, n. 7

Rappresentanti con Deposito Generale in Italia delle:

Catene "The Coventry", per qualsiasi trasmissione: Galle, a Rulli, Silenziose. 40 tipi a magazzino.

Candele "Lodge", Inglesi: 12 Modelli diversi.

Molle "H. Terry" & Sons - Fili d'acciaio, ecc.



LA DITTA **CHIRIBIRI & C.** **VELIVOLI-AUTOMOBILI**

ha impegnato la sua produzione nella costruzione di

MOTORI PER AVIAZIONE

farà conoscere quando potrà accettare nuove ordinazioni di **VETTURETTE.**

Trasporti Internazionali Marittimi e Terrestri

GIOVANNI NMRROSETTI

Sede Centrale: Via Nizza, 30 bis - 32 - TORINO

Succursali a: MODANE - PARIGI - BOULOGNE (sur Mer) - LUINO - GENOVA - MILANO - FIRENZE

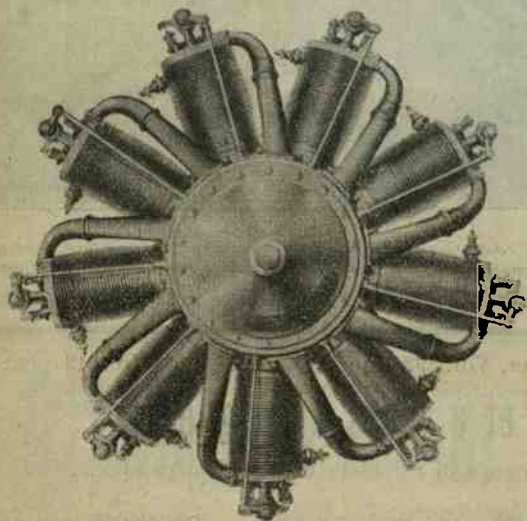
Agenzia in Dogana - Raccordo Ferroviario - Imballaggio

Servizio speciale per **CHASSIS - VETTURE - CANOTTI AUTOMOBILI e APPARECCHI D'AVIAZIONE**

Spedizioniere delle Reali Case di S. M. la Regina Madre e di S. A. R. il Duca d'Aosta.

Premiato con Medaglia d'Oro

dalla Giuria Internazionale dell'Esposizione di Torino 1911.



Società Italiana Motori **GNOME e RHONE**

73, Strada di Veneria - TORINO - MADONNA DI CAMPAGNA

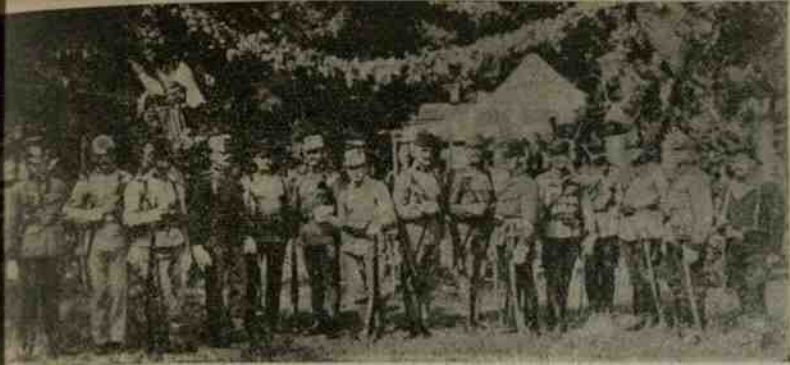
Motore "LE RHONE"

Record mondiale di altezza battuto il 15 Maggio 1916

coll'aviatore **VITTORIO LOUVET**

e Record mondiale di altezza con due passeggeri (metri 6306)

battuto il 13 Sett. 1916 dall'aviatore italiano **NAPOLEONE RAPINI**



I nostri nemici. — Le uniformi di tutti i reggimenti dell'esercito austriaco.

Socialismo... internazionale!

Il Vorwärts è il gran rappresentante del socialismo imperialistico tedesco, ed ha sempre pronta una teoria internazionale per attrattellare i tedeschi. Questa volta — dopo la rottura americana — se la piglia, e s'intende, con gli Stati Uniti, e con due tratti di penna scaraventa addosso i fulmini più distruttori dall'alto dell'olimpico socialistico ad usum del Kaiser e dello stato maggiore prussiano. Leggetelo:

Per gli americani è facile parlare di sante leggi dell'umanità che i tedeschi calpestano. Essi ne stanno in America e vivono comodamente, e sanno che s'ha la vita di trincea, e quando hanno bisogno di pane, latte, lardo, formaggio,

mo sentire a parlare di leggi dell'umanità e di rimostranze morali, perchè la morale e l'umanità non sono parole del nostro dizionario. Noi eravamo armati fino ai denti, da bravi socialisti... internazionali, abbiamo scatenata la guerra fra-

tricida (dandone colpa alla... mobilitazione russa!), ma disgraziatamente con i mezzi leciti ed illeciti, più con questi che con quelli, non siamo riusciti a battere i molti nemici che man mano ci siamo creati. Questi nemici vecchi e nuovi ora ci vogliono prendere, come si fa con gli animali inferociti e con i matti, per fame... ma noi siamo o non siamo... tedeschi? mettiamo fuori tutte le unghie che ci restano e giù fino alla morte o dei nemici o... ma no il tedesco non può morire; Dio è con noi, è il primo nostro soldato, con relativi gaz, zepelin e sommergibili.

nova hanno la bottega vicino. In tali condizioni è facile tenere alta la legge dell'umanità. No, come il borghese sazio non ha diritto di indignarsi contro il povero diavolo portato dal bisogno a conflitto con le leggi dello Stato, così gli americani non hanno diritto di fare ai tedeschi rimostranze morali ».

In poche parole: noi tedeschi siamo con la fame alle porte, e siccome siamo belve e non uomini... nè di guerra nè di pace, non vogliamo leggi dell'umanità e di rimostranze morali, perchè la morale e l'umanità non sono parole del nostro dizionario. Noi eravamo armati fino ai denti, da bravi socialisti... internazionali, abbiamo scatenata la guerra fra-

E per finire come ha cominciato — il grande organo internazionale, quello che una volta dava il diapason a tutto il socialismo pedissequo e servitore, esclama: «ma il socialismo tedesco non pianterà in asso il suo popolo nel momento del bisogno...» Dobbiamo ridere?... Erpl.

Rag. **H. G. ROSSI & C^o**

Forniture per Carrozzerie



AUTOMOBILI
VELIVOLI
INDUSTRIE
SPORTIVE

TORINO
36, Corso Vinzaglio
MILANO
3, Via San Vittore



Gli esploratori viennesi cominciano le loro funzioni sul confine austro-italiano.

SPORTSMEN !...

adoperate le

MASTRE CAPPELLI

ISTANTANEE PERFETTE
MASSIMA RAPIDITA' E TRASPARENZA
VENDITA OVUNQUE - ESPORTAZIONE

Chiedere Catalogo alla Ditta M. CAPPELLI - Via Filippi - Milano.



Una consegna di autocarri militari della **S. P. A.**

Società Ligure Piemontese Automobili - Torino



CICLI

PEUGEOT e PICENA

Pneus HUTCHINSON

G. e C. Fratelli PICENA

Corso Principe Oddone, 17 - TORINO

OFFICINA SPECIALIZZATA

per la costruzione

Carrelli e Ruote per Aeroplani

QUALSIASI TIPO

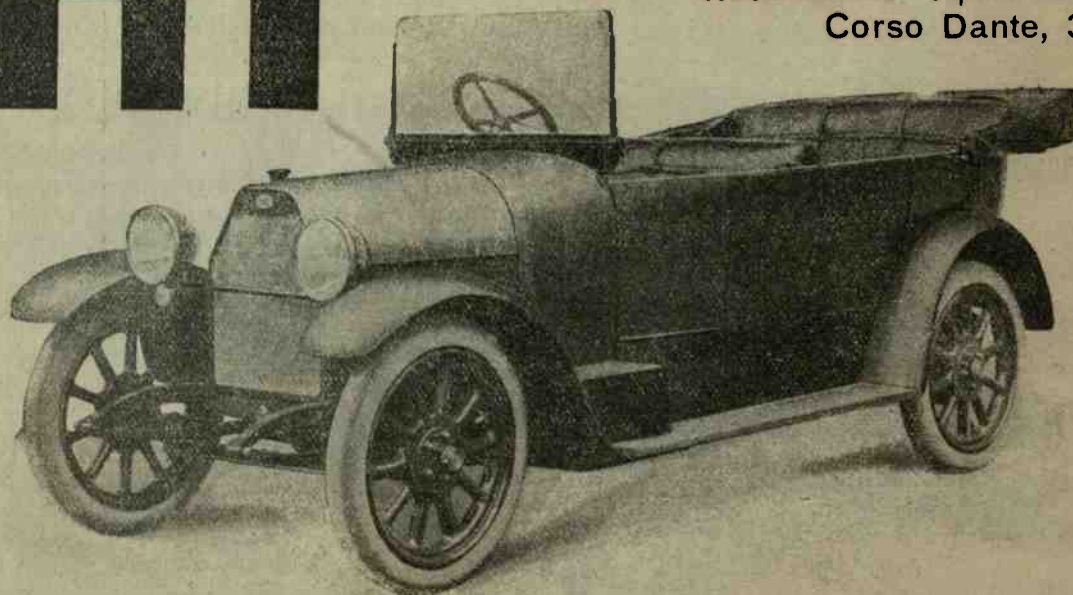
Lavorazione meccanica parti di Automobili

FORNITORI del R' Esercito.

PREVENTIVI A RICHIESTA**FIAT****Fabbrica Italiana
Automobili Torino**

Società Anonima - Capitale Sociale L. 29.750.000

Corso Dante, 30-35.



Torpedo Modello 70 - 15-18 HP — Tipo 1916.

*Per schiarimenti, cataloghi, prove ed acquisti, rivolgersi presso le Sedi dei***Garages Riuniti FIAT**

ROMA

Via Calabria, 46 - Telef. 36-86

MILANO

Corso Sempione, 55 - Tel. 94-45-12-700

FIRENZE

Via L. Alamanni, 7 - Telef. 9-16

GENOVA

Corso Buenos Aires - Telef. 13-88

BOLOGNA

Porto S. Felice - Telef. 13-77

PADOVA

Piazza Cavour, 9 - Telef. 2-88

SIENA

Porto Camollia - Telef. 2-92

PISA

Via Santa Maria, 44 - Telef. 2-86

TORINO

Corso M. d'Az. 16 - Telef. 27-19. 13-85

LIVORNO

Piazza Orlando - Telef. 41 6

NAPOLI

Via Vittorio, 46-VI - Telef. 17-85

BIELLA

Via XX Settembre, 37 - Telef. 2-05.